

BERGAMO - Nel 60° di fondazione, l'**Atl Bergamo 1959 Orio Center** ha organizzato sulla pista di casa, la quarta tappa del "**Meeting Silver Lombardia**" manifestazione voluta per permettere agli atleti di ottenere tempi importanti e con questo obiettivo l'organizzazione mette a disposizione delle lepri per permettere di ottenere risultati cronometrici importanti.

Marta Zenoni, lepre d'eccezione sui 1500m

La due volte campionessa italiana Promesse 1500/5000m schierata nell'insolito ruolo di "lepre" già a Zogno nella tappa precedente, aveva svolto con diligenza lo stesso ruolo portando la bresciana **Elisa Cherubini** al minimo per i campionati Europei di categoria. Questa volta le migliori si mettono in scia dopo un primo giro guardingo e alla fine la spunta con una volata imperiosa la piemontese **Martina Merlo** portacolori del Cs Aeronautica che ferma il cronometro a 4'21"55 che migliora di quasi un secondo il suo precedente primato.

All'olimpionico Marco Lingua la gara del lancio del martello.

Tutti gli occhi erano per lui, **Marco Lingua** migliora per ben due volte la miglior misura stagionale nazionale del lancio del martello alla ricerca del minimo per i campionati mondiali. Non ci riesce per poco e si deve accontentare di vincere la gara con 74,02m; molto bene alle sue spalle il giallo blu **Giacomo Proserpio** campione italiano Promesse due settimane fa a Rieti con 69,29m e vincitore nella gara nella finale Oro dei societari di domenica scorsa a Firenze con 69,05m. L'altra sera per lui ancora un ottimo lancio con 69,27m.

Nella stessa gara al femminile 5° posto per Marica Sironi con 47,07m.

1500m maschili, bronzo per **Mattia Padovani**, record italiano di categoria per **Davide Raineri**.

Altra gara spettacolare quella dei 1500m maschili lanciata su ritmi elevati con passaggi di 58"5 ai 400m e di 1'58"5 agli 800m con davanti la lepre a fare l'andatura inseguito dal solo **Soufiane El Kaboury** che cercava il tempo a sensazione, dietro tra gli immediati inseguitori il nostro **Mattia Padovani**, si arriva alla campana e se davanti il vantaggio è rassicurante, dietro si lotta per il podio. Si arriva sul rettilineo finale con un vistoso calo Soufiane che vede a rischio la sua vittoria, Mattia ci crede e va a superare in una lunga volata spalla a spalla con **Sebastiano Parolini** che però non demorde e con un colpo di reni sul filo di lana beffa il lecchese. 3'44"97 il tempo del vincitore, 3'46"05 con un miglioramento di 2" per Parolini e 3'46"10 per il giallo blu, al'11° posto **Davide Raineri** che a 46 anni non finisce di stupire e con 3'53"06 toglie 1" al suo precedente prima italiano di

categoria e sigla il sesto primato del 2019 condito dalla ciliegina sulla torta del primato mondiale del miglio ottenuto a Roma a inizio mese. **Manuel Tagliaferri** nella seconda serie ferma il cronometro a 4'06"44 e si prende la 21^a piazza.

Mattia Castellazzi protagonista nel getto del peso

Ancora un buon risultato per **Mattia Castellazzi**, dopo la medaglia di bronzo agli italiani Promesse di Rieti ottenuta col primato personale di 15,47m; questa volta lo manca per un soffio e con 15,41m si prende il 2° posto a 24cm da **Marco Vailati** che con 15,65m vince con la canotta dell'Atl Fanfulla Lodigiana. Ultimo lecchese in gara **Diop Mory** nel salto in alto dove con 1'90m si piazza al 4° posto.